

## **Strutture residenziali e diurne per minori di età nel Veneto**

aggiornamento: gennaio 2019

Nella Regione del Veneto esiste un'articolata offerta di strutture di accoglienza per minori di età, disciplinate da specifiche Deliberazioni della Giunta Regionale. In particolare:

- **Deliberazione della Giunta regionale n. 84/2007** (legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali"). All'[allegato A](#) sono disciplinate le seguenti strutture:
  - **Comunità educativa per minori** – È un servizio educativo-assistenziale che accoglie temporaneamente il minore quando la sua famiglia è impossibilitata o incapace di assolvere ai propri compiti. Ha una forte caratterizzazione domestica, sia per i locali che per le modalità di gestione del servizio. Può ospitare fino a un massimo di otto minori.
  - **Comunità educativa per minori con pronta accoglienza** – Si tratta di comunità educative che riservano al massimo due posti per minori che vengono accolti in comunità in situazioni di emergenza e vi rimangono per un tempo limitato, necessario all'individuazione della struttura più idonea.
  - **Comunità educativa diurna per minori/adolescenti** – Sono le comunità educative che accolgono i minori solo durante il giorno e che, oltre ad avere finalità educative e assistenziali, sono impegnate in progetti di integrazione del minore nel territorio e con la sua famiglia. Possono accogliere fino a un massimo di dieci minori.
  - **Comunità educativo-riabilitativa per preadolescenti/adolescenti** – È un servizio educativo, terapeutico e riabilitativo con il compito di accogliere il minore o l'adolescente che si trova in evidente disagio psicosociale e/o con gravi disturbi di comportamento. Ha finalità educative, terapeutiche e riabilitative, volte al recupero psicosociale del minore. Può ospitare fino a un numero massimo di dodici minori.

- **Comunità educativa mamma-bambino** – Accoglie gestanti e/o madri con figli in difficoltà sotto il profilo delle relazioni familiari, parentali e sociali. Ha finalità assistenziali ed educative volte alla preparazione alla maternità e alla relazione con il figlio, al sostegno dell'autonomia personale e alla capacità genitoriale. Può accogliere al massimo sei mamme con i figli, con eventualmente altri due posti di pronta accoglienza.
  - **Comunità familiare** – È un servizio educativo-assistenziale che accoglie temporaneamente persone con una famiglia di origine impossibilitata o incapace di assolvere ai propri compiti. Si caratterizza per la presenza effettiva e permanente di una famiglia o di due adulti di riferimento (preferibilmente un uomo e una donna) che risiedono nella struttura e svolgono funzioni genitoriali. Può ospitare al massimo sei persone.
- **Deliberazione della Giunta regionale n. 242/2012** (Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le unità di offerta rivolte a minori/adolescenti in situazione di disagio psicopatologico - legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali"). All'[allegato A](#) è disciplinata la seguente struttura:
- **Comunità terapeutica riabilitativa protetta per minori e adolescenti** - E' una comunità residenziale per minori/adolescenti (11-18 anni) affetti da psicopatologia rilevante e per soggetti in situazione di grave disagio psico-relazionale, con eventuali gravi disturbi del comportamento e con eventuali condizioni di precarietà familiare. Ha finalità terapeutiche – riabilitative intensive ed estensive. Può accogliere fino ad un massimo di dodici ragazzi/e contemporaneamente.
- **Deliberazione della Giunta regionale n. 1839/2015** (Sperimentazione di nuovi sistemi di accoglienza in strutture residenziali in semiautonomia per i minori stranieri non accompagnati appartenenti alla fascia di età dai 16 ai 17 anni). All'[allegato A](#) è disciplinata la seguente struttura residenziale:
- **Gruppo appartamento** - Si tratta di un servizio sperimentale educativo - assistenziale di tipo residenziale, rivolto a minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 16 e i 17anni, realizzato in condizioni di semiautonomia, pur in presenza di adeguate tutele, finalizzato ad accompagnare il minore al raggiungimento della maggiore età facilitando quel naturale processo di maturazione e di responsabilizzazione volto a consentire al minore di condurre la propria vita in piena autonomia. Può accogliere fino ad un massimo di sei ragazzi/e contemporaneamente.